

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA
prot. n. 19339 del 10/06/2019 Class. 07.04.05 fascicolo 2613**

**COMUNE di PIEVEPELAGO. Variante Specifica al P.R.G. adottata con DCC n. 4 del 04/03/2019
ai sensi art. 4 comma 4 LR 24/2017. Osservazioni ai sensi art. 41 L.R. 20/2000.**

**Parere ai sensi art. 5 della L.R. 19/2008. Verifica di assoggettabilità ai sensi art. 5 LR 20/2000
e D.Lgs 152/06.**

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 291 del 26/05/1998

Con comunicazione prot. n. 1498 del 20/03/2019 il Comune di Pievepelago ha inviato la variante al P.R.G. adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 04/03/2019. La variante è stata acquisita agli atti provinciali con prot. n. 9587 del 21/03/2019.

La variante specifica al P.R.G. risulta corredata del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità.

Pareri e Osservazioni

Con prot. n.9871 del 25/03/2019 è stato richiesto il parere dell'U.O. Geologico, pervenuto in data 07/05/2019 con prot.14486, che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Sono altresì pervenuti

- il parere di ARPAE, (nota prot.64206 del 19/04/2019, acquisito con prot.13328 del 23/04/2019);
- il parere di AUSL (nota prot.34673 del 29/04/2019, acquisito agli atti provinciali con prot.13735 del 29/04/2019);
- il parere dell'Ente Parchi Emilia Centrale (prot.2292 del 30/04/2019, acquisito agli atti provinciali con prot.14025 del 02/05/2019.

In data 04/06/2019, con comunicazione prot. 2964, acquisita agli atti provinciali con prot.18767 del 05/06/2019, il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Pievepelago ha provveduto a trasmettere una osservazione pervenuta durante il periodo del deposito.

Sintesi della Variante

La variante prevede 7 proposte di modifica:

1. Lo stralcio di una previsione di nuovo tratto stradale e di una zona a verde pubblico mai attuate e non più necessarie per via del riassetto generale delle previsioni di sviluppo; ciò comporta la riclassificazione come zona agricola normale di due aree, una di 450 mq ora classificata G ed una di 250 mq ora classificata F;
2. Rettifica di un'area residenziale esistente di tipo B.2 con incremento di 400 mq della superficie fondiaria del lotto senza aumenti della superficie utile ad esso associata per comprendere una porzione di terreno a minore acclività;
3. Rettifica di un'area residenziale esistente di tipo B.2, con incremento di 400 mq di SF senza aumenti della SU per comprendere una porzione di terreno a minore acclività;

4. Stralcio di un comparto residenziale di espansione C.2 in zona capoluogo/Roccapelago, che determina una riduzione di 8500 mq di SF e un decremento di mq 900 di superficie utile edificatoria;
5. Riclassificazione di un lotto interessato da un elettrodotto interrato dall'attuale C.1 a D.4 vista la limitazione all'utilizzo che la presenza dell'infrastruttura di rete comporta, per un'estensione complessiva di 750 mq di SF.
6. Modifica di un'area con progetto di espansione residenziale in località S. Andrea Pelago con aumento della sola superficie fondiaria senza incremento della superficie utile
7. Modifica cartografica relativa alla variazione di un'area in zona contigua al Parco Regionale dell'Appennino Modenese da riclassificare come ambito extraurbano idoneo alla localizzazione di attrezzature per la telefonia mobile, conservando la classificazione di zona agricola.

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41 della LR 20/2000.

Per quanto riguarda: le varianti n. 2 e n. 3 inerenti entrambe l'ampliamento di aree residenziali esistenti di tipo B.2; e la variante n. 6 inerente l'ampliamento di una area residenziale soggetta a POU; tutte con incremento di 400 mq di SF senza aumenti della SU; non può non rilevarsi che le aree interessate, sia i lotti esistenti che le previsioni di ampliamento risultano essere interessate da fenomeni di dissesto classificati dal vigente PTCP (tav. 2.1) come Frana quiescente. Già il fatto che ora si vogliano modificare le previsioni cartografiche (Var. 2 e 3) indica che i lotti interessati, frutto di previsioni urbanistiche risalenti nel tempo, non sono lotti facilmente utilizzabili. Stante la previsione sovraordinata del vigente PTCP ogni modifica ad aree di questo genere avrebbe dovuto comportare innanzitutto l'adozione delle procedure prescritte dal PTCP art. 15 e quindi dalla DCP n.82/2012. Come rilevato invece dal parere del competente Servizio Geologico, le relazioni geologico sismiche allegate in atti non risultano assentibili e neppure ottemperano alle citate disposizioni del PTCP.

Si osserva inoltre che tali modifiche vanno ad interessare aree tutelate ai sensi dell'art. 33 LR 47/78 e quindi che non possono essere oggetto di Varianti ex art. 15 LR 47/78.

1. **Per tutto quanto sopra, quindi, le modifiche n. 2, 3 e 6 non risultano assentibili, in quanto non assumibili con le procedure dell'art. 15 LR 47/78 e non conformi al vigente PTCP.**

Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008

Si richiamano le conclusioni del parere geologico geotecnico/sismico in relazione alle proposte di modifica contrassegnate dai numero 2, 3 e 6, precisando che lo stesso è allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

2. **Le analisi e considerazioni contenute nella relazioni specialistiche, successive all'entrata in vigore del PTCP 2009, della DRG 2193/2015 e del piano di MZS 2017, non documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche, geotecniche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e non ottemperano quanto previsto dai sopracitati piani e norme.**

Pertanto le documentazioni geologiche delle proposte di modifica n. 2, 3 e 6 della Variante PRG 2019 del Comune di Pievepelago, non sono assentibili.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)

Richiamati i contenuti della presente Variante al PRG, come sopra richiamati;

visto il Rapporto Preliminare allegato alla documentazione tecnica e osservato che, per quanto inerente le variante n. 2, 3 e 6 in precedenza analizzate il tema della sostenibilità geologico/sismica non è stato considerato;

in considerazione degli impatti che potrebbero derivare dall'attuazione delle previsioni sulle aree interessate da fenomeni di dissesto per le quali le analisi geologico sismiche non risultano assentibili ai sensi delle vigenti leggi e neppure in coerenza con le disposizioni del vigente PTCP, valutati i contenuti dei pareri ARPAE ed USL di cui si prescrive il rispetto,

3. si ribadisce la non sostenibilità delle varianti n. 2, 3 e n. 6 per le motivazioni già in precedenza dettagliate.

Per quanto inerente l'osservazione presentata dall'Ufficio Tecnico, che l'Amministrazione Comunale intende accogliere, si ritiene necessario richiamare quanto prescritto per il lotto in questione, con l'istruttoria prot. n. 57133 del 03/06/2009 approvata con DGP 302/2009 a cui si rimanda per la completa lettura:

Proposta n.7 – S. Annapelago – Cà Bianca - 1 lotto di completamento

Quest'area si pone quasi completamente all'esterno del fenomeno gravitativo indicato in quasi tutte le cartografie geologiche; rispetto al P.T.C.P. risulta comunque all'interno di un articolo 16 "aree potenzialmente instabili" e in minor parte all'interno di una frana quiescente (art. 15).

Data la modesta entità dell'intervento proposto, con assenza di problematiche di stabilità rilevabili su edifici esistenti, si esprime parere favorevole a questa proposta di variante.

In questo caso oltre alle prescrizioni generali valide per tutte le varianti qui inserite, che verranno indicate a conclusione dell'analisi di ogni singola proposta,

12. E' necessario procedere con approfondite indagini al fine di valutare lo spessore della coltre detritiche ed il piano d'incastro delle fondazioni che devono essere ben inserite all'interno del substrato roccioso. Eventuale presenza di acque profonde dovranno essere drenate con interventi adeguati.

4. A tale specifica disposizione dovrà essere data attuazione in sede di rilascio dei titoli abilitativi.

Si ritiene inoltre necessario ribadire, come fatto in tale precedente istruttoria, che per ogni intervento edificatorio in Comune di Pievepelago, valgono le disposizioni specifiche inerenti la sicurezza sismica, come assunte dalla Microzonazione sismica del Comune di Pievepelago, ai sensi delle DAL RER n. 2193/2015, a cui dovrà farsi riferimento per il rilascio dei titoli abilitativi.

Si ritiene pertanto che la variante al Piano Regolatore Generale adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 04/03/2019, NON abbia necessità di successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.4/2008, Titolo II, e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, **nel rispetto dei rilievi sollevati nei precedenti punti da 1 a 4.**

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al PRG del Comune di Pievepelago adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 04/03/2019, si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i Pareri Tecnici contenuti nella presente istruttoria

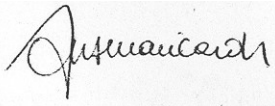
- sollevando le osservazioni di cui al punto 1
- facendo proprie le conclusioni del parere geologico sismico e del parere sulla valutazione ambientale e quindi le prescrizioni di cui ai punti 2, 3 e 4.

I tecnici istruttori

Ing. Amelio Fraulini

Dr.sa Maria Giulia Messori

La Dirigente





Provincia di Modena

Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Registrazione N. 3256 -A-

Classifica 07-04-05 fasc. 2613/2019

Modena, 07/05/2019

Oggetto: COMUNE DI PIEVEPELAGO – VARIANTE AL PRG ADOTTATA CON DCC 4 DEL 4/3/2019 – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

PREMESSA

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 “Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “Governo e riqualificazione solidale del territorio”);
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 ” Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante “Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009, che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: Aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”.

Il Comune di Pievepelago possiede uno studio di Microzonazione sismica di primo e secondo livello redatto nell'anno 2017 (DGR n. 1227 del 31/08/2015).

DATO ATTO infine che il territorio del comune di Pievepelago, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 2.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PRG del Comune di Pievepelago, assunta agli atti con prot. 9587 del 21/03/2019 (Fasc. 2613) riguarda i seguenti tre ambiti di modesta superficie fondiaria:

- MODIFICA N. 2 = Località San Michele–Le Piane, Ambito residenziale, Zona omogenea B, sottozona B.2 – Relazione geologico–geotecnica del Dott. Roberto Manfredini redatta il 04/05/2018;
- MODIFICA N. 3 = Località San Michele–Le Piane, Ambito residenziale, Zona omogenea B, sottozona B.2 – Relazione geologica-geotecnica e sismica del Dott. Luca Mordini redatta nel mese di dicembre 2018;
- MODIFICA N. 6= Località S. Andrea Pelago, Ambito residenziale, Zona omogenea B, sottozona B.2 - Relazione geologica-geotecnica e sismica del Dott. Luca Mordini redatta nel mese di febbraio 2019.

Le cartografie geologiche disponibili in bibliografia (CARG regionale, PTCP provinciale e MSZ comunale) evidenziano la presenza di fenomeni gravitativi di natura quiescente sulle tre aree oggetto della variante urbanistica proposta.

Gli studi specialistici non eseguono, sulle aree in studio, analisi di tipo geognostico e/o geofisico.

Le uniche analisi riportate sono riferite a lavori pregressi, eseguiti in aree limitrofe.

Le proposte di modifica n. 2, 3 e 6 alla Variante al PRG 2019 non risultano conformi alle norme di PTCP vigente dal punto di vista geologico e alla DGR 2193/2015 per gli aspetti sismici. Nelle documentazioni presentate mancano gli approfondimenti previsti dalla Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 82 del 18/04/2012 “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità...” ai sensi dell'art. 15 e art. 16 delle norme di attuazione del PTCP della Provincia di Modena.

Il piano di Microzonazione Sismica del Comune di Pievepelago (ottobre 2017) classifica le modifiche n. 2 e 3 come “Zona di attenzione per instabilità di versante – Zona 21 – Deposito di frana quiescente complessa...”. La modifica n. 6 viene classificata dal piano di MZS come “Zona di attenzione per instabilità di versante – Zona 20 – Deposito di frana quiescente per colamento di fango... o detrito...”. Gli ambiti oggetto delle modifiche non rientrano negli approfondimenti di II livello eseguiti dal piano comunale di MZS (2017) tranne che per una modesta area della modifica n. 6 (S. Andrea Pelago). Per le tre zone indicate nella Variante PRG come modifica 2, 3 e 6 sono comunque richiesti approfondimenti di III livello condotti in conformità alla DGR 2193/2015 quale aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica” di cui alla DAL n. 112/2007.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazioni specialistiche, successive all'entrata in vigore del PTCP 2009, della DRG 2193/2015 e del piano di MZS 2017, **non documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche, geotecniche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **non ottemperano** quanto previsto dai sopracitati piani e norme.

Pertanto le documentazioni geologiche delle proposte di modifica n. 2, 3 e 6 della Variante PRG 2019 del Comune di Pievepelago, **non sono assentibili**.

L'Istruttore Direttivo GATTI ANTONIO